

VALTROMPIA & VALSABBIA

BIONE. Da folle sogno a progetto concreto il recupero della sala chiusa ormai dal 1994. In cabina di regia il neonato comitato che ha di recente avviato una sottoscrizione

Il secondo «atto» del teatrino parrocchiale

Grazie a Fondazione Comunità Bresciana aperto un conto dedicato per le donazioni: «Puntiamo a rivitalizzare una struttura che è parte della storia della nostra comunità»

Massimo Pasinetti

Tutto è iniziato più o meno a fine 2016, quando all'interno della compagnia «Ghe sum a noter» ha cominciato a farsi strada l'idea di recuperare il vecchio teatrino parrocchiale di Bione.

Da allora ne è passata di acqua sotto i ponti della Valsabbia. Riunioni, incontri, progetti, l'appoggio incondizionato di don Aurelio Cirelli e della parrocchia di Santa Maria Assunta, la nascita di un apposito comitato e infine il progetto per il recupero vero e proprio della struttura chiusa addirittura dal 1994.

«IL NOSTRO OBIETTIVO» spiegano quelli del Comitato per il teatro di Bione - è ristrutturare e rivitalizzare uno spazio che, realizzato nel secondo dopoguerra, fino agli anni Ottanta è stato il cuore della comunità, ospitando proiezioni cinematografiche e spettacoli». Tra i tanti, le commedie dialettali che a Bione erano portate sul palco addirittura da tre compagnie diverse che si esibivano anche oltre i confini della Valsabbia. «Vogliamo provare a dare una risposta alle nuove esigenze di



Le attuali condizioni in cui versa la facciata del teatrino di Bione

una comunità che è cambiata, riaprendo le porte del teatro e restituendogli la funzione di luogo di incontro e di diffusione della cultura in un paese dove oggi manca una struttura adeguata».

Dal 2 gennaio 2017, giorno in cui si è costituito il Comitato, si sono susseguite una serie di iniziative di sensibilizza-

zione mirate alla riapertura. A partire dallo «Svuota Teatro», che grazie al lavoro dei volontari ha permesso di ripulire gli spazi interni, che negli anni erano diventati un magazzino polveroso e disordinato, in modo da poter finalmente progettare nei dettagli un pieno recupero funzionale. Infine, ultimo e deci-



In una simulazione grafica il futuro aspetto dell'ex sala parrocchiale

sivo passo, l'avvio di una raccolta fondi appoggiandosi alla Fondazione Comunità Bresciana, in collaborazione con la parrocchia di Santa Maria Assunta. «Servono soldi ovviamente per passare dai progetti alla realtà, ma servono anche competenze adeguate per partecipare a bandi che co-finanzino il nostro proget-

to». Per questo è stato distribuito un pieghevole esplicativo, ed è anche possibile, per chiarimenti, scrivere a teatrobione@gmail.com. Nel frattempo, tutto quanto sarà versato sul conto corrente dedicato verrà interamente girato dalla Fondazione alla parrocchia. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bando

Fondo per la Valsabbia: nel piatto 100 mila euro

Riparte per l'ottavo anno consecutivo il bando territoriale che Fondazione Comunità Bresciana dedica alla Valsabbia. Sono 100.000 gli euro a disposizione per progetti legati al sociale, alla cultura, all'istruzione e alla conservazione del patrimonio. Da erogare con la consueta modalità che prevede che il destinatario dei finanziamenti si occupi di raccogliere il 50% della somma necessaria per completare il progetto, condizione necessaria perché la Fondazione garantisca la restante metà.

QUEST'ANNO sono 14 le realtà che, operanti sul territorio valsabbino, hanno condiviso le finalità filantropiche del bando: il Rotary Club e la Comunità Montana, la Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella, le ditte Dall'Era Valerio, Ivars, Ivar, Ferriera, Imbalcarton, Isoclima, Raffmetal e Capitano Automazioni, Unicom, Apindustria, Comune di Odolo, Fondo sociale famiglia Mario Basso, Fondo Carlo e Camilla Pasini e Fondo Antonio



Il lago d'Idro e la Valsabbia

Stagnoli per la Valsabbia. I 100.000 euro serviranno per completare progetti dedicati a iniziative di utilità generale nei settori sociale, cultura, istruzione e patrimonio, e il contributo massimo sarà di 15.000 euro su un costo totale di 30.000. Il contributo non coprirà più del 50% del costo del progetto.

Il bando viene vinto solo se nel frattempo il richiedente ha raccolto il 50% della cifra. La richiesta di contributo va compilata on-line sul sito della Fondazione entro le 12.30 di lunedì 15 ottobre. E dopo una settimana la stessa pubblicherà l'esito della preselezione dei progetti presentati. A questo punto ci sarà tempo fino al 18 dicembre per la raccolta delle donazioni. ● M.P.A.S.

TURISMO. Boom di presenze e tutto esaurito nelle piazze per le sagre, le feste e gli eventi organizzati a Collio, Bovegno e Marmellino

Alta Valtrompia, è già un'estate da primato

La settimana di Ferragosto ha fatto registrare il picco anche grazie alle iniziative dedicate alla gastronomia

Edmondo Bertussi

Ferragosto da incorniciare e soddisfazione generale in Alta Valle. Sembrano finalmente delinearsi, grazie anche al sostegno delle due Comunità Montane di Valtrompia e Valsabbia, in accordo con i Comuni e la Pro Loco di Collio, i contorni di un progetto com-

plexivo a medio termine per il rilancio dell'intera zona.

Puntando non solo sulla neve e sulle piste del Maniva, ma anche sulle opportunità che offre la stagione estiva: dalla gastronomia alle tradizioni, dalle sagre alle feste, dalle camminate alle decine di chilometri di piste per biciclette e mountain bike. Con risultati già concreti.

VINCENTI in particolare le offerte al turista che alla gastronomia hanno unito un gesto di generosità. Numeri mai visti. I tre eventi del «Festival

della Montagna Bresciana» della Pro Loco di Collio hanno fatto registrare 1500 presenze alla «Festa del Gnocco», al Passo Maniva (il ricavato è andato a Valtrompia Cuore), più di mille buongustai con le gambe sotto il tavolo per «Sapori in Piazza», nel capoluogo, centinaia di ghiottoni al Blachi 1, in Pezzeda, per l'evento conclusivo.

A «Bovegno con Gusto» per le vie del paese un altro migliaio di presenze: tra le 28 postazioni con piatti diversi, quella dell'Avis (salame con panna graditissimo) e il gaze-

bo all'ingresso di San Giorgio «Pà e salam per la faciada de la Césa»: pagnotte di un metro e mezzo, offerte da un operatore, esaurite in un baleno per gustosi panini con offerta libera a favore dei restauri della parrocchiale.

E ancora da citare tanta gente in piazza Santa Barbara a San Colombano per il pomeriggio dedicato al Nostrano e oltre 600 spettatori alla gara dei tagliaboschi con tifo da stadio. Sagre anche nei borghi più piccoli: San Rocco a Invico, San Lorenzo a Marmellino e a Marmellino.



Tutto esaurito anche per l'ormai classica «Bovegno con Gusto»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tino. Venendo allo sport, a Bovegno per più di due settimane è stato spettacolo puro grazie all'immane «Coppa Della Torre», mentre a Collio per due mesi il Tennis Club ha organizzato corsi per tutti, grandi e piccini, culminati nel torneo delle famiglie.

Straordinaria a Collio la mostra sulla Grande Guerra al Maniva di «Vivere la Nostra Storia», visitabile fino al 26 al Palazzo Congressi. Per la devozione le feste mariane a Bovegno unite al ricordo della strage fascista del 15 agosto 1944. Insomma, di tutto per tutti: ogni sera è stata coda sulla Statale subito dopo Tavernole per il ritorno verso la città. ●

Turning and milling

MECNOVA
MECCANICA DI PRECISIONE

Lavorazioni di tornitura da barra e da tubo da \varnothing 2mm a \varnothing 65mm e lavorazioni di fresatura su centri di lavoro

Meccanica di precisione significa:

- Tolleranze ristrette
- Finiture accurate
- Puntualità nelle consegne

Cosa possiamo darti di più?...
Consulenza per migliorare il tuo prodotto e ridurre i tuoi costi.

Italy (Brescia)
25063 Gardone Val Trompia - Via Mameli, 73 - Tel. +39.030.83372
Fax +39.030.8337290 - www.mecnova.it - info@mecnova.it

VILLANUOVA. Cresce l'aggregazione che comprende sedici comuni

Polizia locale a quota dieci: arruolato un nuovo agente

Grazie a Villanuova la Polizia locale della Vallesabbia può ora contare su un effettivo in più. Già a fine 2017, grazie al Comune di Roè Volciano, gli agenti erano saliti da sette a otto più un amministrativo, a presidio 16 comuni della valle con circa 28.000 abitanti. E ora, dopo la lunga attesa dovuta all'inevitabile iter burocratico, l'aggregazione guidata dal commissario capo Fabio Vallini conta nove agenti e un amministrativo, che «sono ancora pochi - spiega lo



Il sindaco Michele Zanardi con gli agenti della Polizia locale

stesso Vallini - vista la grande estensione del territorio e la mole di lavoro che ci tocca ogni giorno». Per sveltire gli interventi la Polizia locale ha quattro sedi decentrate: a Vestone, Odolo, Villanuova e Roè Volciano.

Nel dettaglio, due agenti sono arrivati grazie ai comuni di Vestone, Roè Volciano e Villanuova, mentre Agnosine, Odolo, Idro e Barghe ne hanno messo a disposizione uno. «Finora i contributi sovracomunali sono stati tanti, ma mirati su mezzi e attrezzature, dimenticandosi del personale - commenta il sindaco di Villanuova Michele Zanardi - Per questo, dopo video sorveglianza e mezzi ecologici, oggi puntiamo su un nuovo agente». ● M.P.A.S.